Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 124° — Numero 307

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Mercoledì, 9 novembre 1983 — SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

AVVISO AGLI ABBONATI

Sono in corso di spedizione i moduli di c/c postale, predisposti per il rinnovo degli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale 1984.

I Signori Abbonati sono pregati di affrettarsi a versare l'importo (salvo conguaglio) indicando nella causale il tipo e il periodo desiderati.

Si assicureranno in tal modo la continuità dell'abbonamento e la tempestiva registrazione di eventuali variazioni.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 giugno 1983, n. **635**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi della Calabria.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università della Calabria, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1971, n. 1329, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università della Calabria, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 50, e nelle tabelle *C* 1 e *C* 2 allegate all'art. 30, agli elenchi degli insegnamenti complementari afferenti al dipartimento di sistemi è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

teoria e metodi della ottimizzazione.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 giugno 1983

PERTINI

FALCUCCI

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *ottobre* 1983
Registro n. 67 *Istruzione, foglio n.* 48

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

DECRETO 3 novembre 1983.

Rinvio delle elezioni dei rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione del Ministero del commercio con l'estero.

IL MINISTRO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1977, n. 721;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 febbraio 1979, n. 41;

Visto il decreto ministeriale 23 giugno 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 178 del 30 giugno 1983, con il quale le elezioni per il rinnovo dei rappresentanti del personale in seno al consiglio di amministrazione del Ministero, sono state fissate per i giorni 20 e 21 novembre 1983;

Visto il telex della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento funzione pubblica n. 7048 protocollo 2373 U.L. in data 18 ottobre 1983 con il quale è stata rappresentata la necessità di differire le elezioni suddette ad una nuova data, che la Presidenza stessa ha indicato nei giorni 15 e 16 gennaio 1984;

Ritenuto doversi aderire alla suddetta richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

A parziale modifica del decreto ministeriale 23 giugno 1983 citato nelle premesse, le elezioni per il rinnovo dei rappresentanti del personale in seno al consiglio di amministrazione del Ministero, avranno luogo presso la sede ministeriale il giorno 15 gennaio 1984 dalle ore 8 alle ore 20, ed il giorno 16 dalle ore 8 alle ore 14.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino ufficiale del Ministero.

Roma, addì 3 novembre 1983

Il Ministro: CAPRIA

(6078)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 21 ottobre 1983.

Rinvio delle elezioni dei rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1977, n. 721, recante il regolamento per la elezione dei rappresentanti del personale nei consigli di amministrazione e organi similari ai sensi dell'art. 7 della legge 28 ottobre 1970, n. 775;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 febbraio 1979, n. 41, che ha apportato modifiche ed integrazioni al decreto presidenziale di cui sopra;

Visto il proprio decreto 8 giugno 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 25 giugno 1983 e nel Bollettino ufficiale del Ministero del 21 giugno 1983 ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1977, n. 721, con il quale sono state indette le elezioni dei rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per i giorni 20 e 21 novembre 1983;

Vista la comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 18 ottobre 1983;

Decreta:

Art. 1.

Le elezioni dei rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale indette per i giorni 20 e 21 novembre 1983 sono rinviate ai giorni 15 e 16 gennaio 1984.

Art. 2.

Tutti i termini si intendono riaperti e tutte le scadenze prorogate in relazione alla nuova data delle elezioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino ufficiale del Ministero ai sensi dell'art. 3 del regolamento.

Roma, addì 21 ottobre 1983

Il Ministro: DE MICHELIS

(6079)

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 17 ottobre 1983.

Rimborso all'Automobile club d'Italia di somme per le maggiori spese generali relative agli anni 1979, 1980, 1981 e 1982.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 4 del testo unico delle leggi sulle tasse automobilistiche, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 1953, n. 39;

Visto l'art. 6 della legge 15 dicembre 1967, n. 1235, concernente la nuova disciplina degli abbonamenti alle radioaudizioni per gli apparecchi radioriceventi installati a bordo di autoveicoli e autoscafi;

Visto l'art. 4 della legge 16 maggio 1970, n. 281, recante provvedimenti finanziari per l'attuazione delle regioni a statuto ordinario;

Visto il decreto ministeriale 20 marzo 1980, che approva la convenzione stipulata in data 13 marzo 1980, con la quale sono stati affidati all'Automobile club d'Italia (ACI) i servizi, per conto dello Stato, di riscossione delle tasse automobilistiche e dell'abbonamento all'autoradio e di riscontro dei versamenti di detti tributi, anche se eseguiti a mezzo dei conti correnti postali;

Viste le istanze avanzate dall'Automobile club d'Italia per ottenere, ai sensi dell'ottavo comma dell'art. 27 della succitata convenzione, il rimborso dei maggiori costi sopportati negli anni 1979 e 1980 per spese di personale, quantificati dall'ente in L. 2.939.397.979 e in lire 5.182.086.750, negli anni 1979, 1980, 1981 e 1982 per spese generali, indicati dallo stesso ente, rispettivamente, in L. 914.151.600, L. 2.415.089.700, L. 3.946.911.300 e lire 6.137.237.376;

Considerato che al rimborso delle maggiori spese per il personale si procederà con separato provvedimento;

Ritenuto, che, per l'aggiornamento delle spese generali in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo, occorre tener conto dello slittamento di diciotto mesi delle procedure meccanizzate rispetto ai tempi previsti nel documento tecnico 7 aprile 1978, allegato alla convenzione, e che, pertanto, in relazione ai corrispettivi mensili fissati all'art. 27, primo comma, della convenzione, le somme da rivalutare al netto del 10% non revisionabile, ammontano, giusta il prospetto allegato a L. 5.933.703.600 per il 1979 e L. 5.947.203.600 per il 1980, a L. 6.095.703.600 per il 1981 e a L. 6.182.334.900 anziché a L. 6.176.700.000 per gli anni 1979, 1980, 1981 e a L. 6.759.072.000 per il 1982, come invece ritenuto dall'ACI;

Viste le note n. 8223 del 30 marzo 1982 e n. 21054 del 20 settembre 1983, con le quali l'Istituto centrale di statistica ha comunicato che le variazioni percentuali degli indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale, fatto 100 il 1978, sono stati: + 14,8 per il 1979, + 39,1 per il 1980, + 63,9 per il 1981 e + 90,8 per cento per il 1982;

Ritenuto che, per quanto precedentemente detto, le maggiori spese generali da rimborsare ammontano a L. 878.188.130 per il 1979, a L. 2.325.356.600 per il 1980, a L. 3.895.154.600 per il 1981 e a L. 5.613.560.000 per il 1982;

Visti i pareri del Consiglio di Stato;

Decreta:

All'Automobile club d'Italia compete il rimborso delle somme di L. 878.188.130, di L. 2.325.356.600, di lire 3.895.154.600 e di L. 5.613.560.000 per le maggiori spese generali relative, rispettivamente, agli anni 1979, 1980, 1981 e 1982, per un ammontare complessivo di lire 12.712.259.330 (dodicimiliardisettecentododicimilioniduecentocinquantanovemilatrecentotrenta).

Le somme suindicate devono essere addebitate allo Stato e alle regioni a statuto ordinario in proporzione a quanto a ciascun ente attribuito per tasse automobilistiche e abbonamento all'autoradio nell'anno cui il rimborso si riferisce.

L'Automobile club d'Italia, conformemente a quanto previsto dall'art. 28 della convenzione ACI-Finanze approvata con decreto ministeriale 20 marzo 1980 e con l'applicazione dei criteri sopra indicati, è autorizzato a trattenere la somma di L. 12.712.259.330 (dodicimiliardi settecentododicimilioni duecentocinquantanovemila trecentotrenta), come sopra specificata, in occasione del primo versamento delle quote di tasse automobilistiche e abbonamento all'autoradio effettuato a favore degli aventi diritto, posteriormente alla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 17 ottobre 1983

Il Ministro: VISENTINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 novembre **1983**
Registro n. 52 Finanze, foglio n. **201**

(6093)

DECRETO 8 novembre 1983.

Elenco integrativo dei comuni, indicati nel primo comma dell'art. 6 del decreto-legge 12 agosto 1983, n. 372, convertito, con modificazioni, nella legge 11 ottobre 1983, n. 547, che hanno istituito la sovrimposta comunale sul reddito dei fabbricati relativo all'anno 1983 e rispettive aliquote deliberate.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il proprio decreto del 24 ottobre 1983 ed annesso elenco pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 292 del 24 ottobre 1983;

Considerato che, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 12 agosto 1983, n. 372, convertito, con modificazioni, nella legge 11 ottobre 1983, n. 547, occorre provvedere alla pubblicazione, entro il 10 novembre 1983, nella *Gazzetta Ufficiale* dell'elenco dei comuni, di cui al primo comma dello stesso art. 6, che hanno istituito la sovrimposta comunale sul reddito dei fabbricati relativo all'anno 1983 con la indicazione delle rispettive aliquote deliberate;

Viste le deliberazioni adottate in materia da tali comuni;

Ritenuto che, al fine di agevolare la ricerca, è opportuno inserire nell'elenco anche i comuni, fra quelli di cui al detto primo comma dell'art. 6, nei quali la sovrimposta non è stata istituita;

Decreta:

E' disposta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6, quarto comma, del decreto-legge 12 agosto 1983, n. 372, convertito, con modificazioni, nella legge 11 ottobre 1983, n. 547, la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica dell'allegato elenco, concernente la sovrimposta comunale sul reddito dei fabbricati relativo allo anno 1983, integrativo di quello pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 292 del 24 ottobre 1983, nonché delle annesse note illustrative.

Roma, addì 8 novembre 1983

Il Ministro: VISENTINI

NOTE

L'elenco riguarda esclusivamente i sottoindicati comuni, di cui al primo comma dell'art. 6 del decreto-legge 12 agosto 1983, n. 372, convertito, con modificazioni, nella legge 11 ottobre 1983, n. 547, ed è integrativo di quello pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 292 del 24 ottobre 1983:

tutti i comuni della provincia di Sondrio;

i comuni di Berzo Demo, Berzo Inferiore, Bienno, Breno, Corteno Golgi, Esine, Incudine, Ponte di Legno, Temù in provincia di Brescia;

i comuni di Avelengo, Caines, Castelbello-Ciardes, Cornedo all'Isarco, Curon Venosta, Glorenza, Laces, Lagundo, Lasa, Malles-Venosta, Marlengo, Martello, Moso in Passiria, Naturno, Parcines, Plaus, Prato allo Stelvio, Rifiano, San Leonardo in Passiria, San Pancrazio, Senales, Silandro, Sluderno, Stelvio, Tirolo, Tubre, Ultimo in provincia di Bolzano;

i comuni di Caldes, Cavizzana, Commezzadura, Croviana, Dimaro, Monclassico, Ossana, Pejo, Pellizzano, Rabbi, Terzolas, Vermiglio in provincia di Trento;

i comuni di Belpasso, Nicolosi, Paternò in provincia di Catania.

L'elenco comprende:

i comuni, fra quelli sovraelencati, che hanno istituito la sovrimposta comunale sul reddito dei fabbricati relativo all'anno 1983 nel rispetto dei termini prescritti e sul cui territorio, pertanto, si applica la sovrimposta medesima, con l'indicazione a fianco di ciascuno di essi dell'aliquota deliberata;

i comuni, fra quelli sovraelencati, che non hanno istituito la sovrimposta e per i quali, pertanto, la sovrimposta stessa non è dovuta. A fianco di ciascuno di questi figura la frase « non istituita ».

Numero d'ordine	COMUNI	Aliquota deliberata %
	PROVINCIA DI BOLZANO	
5.	Avelengo - Hafling	20
14.	Caines - Kuens	20
18.	Castelbello - Ciardes - Kastelbell Tschars	20
23.	Cornedo all'Isarco - Karneid	20
27.	Curon Venosta - Graun In Vinschgau	20
36.	Glorenza - Glurns	20
37.	Laces - Latsch	20
38.	Lagundo - Algund	20
42.	Lasa - Laas	16
47.	Malles Venosta - Mals In Vinschgau	20
49.	Marlengo - Marling	20
50.	Martello - Martell	8
55.	Moso in Passiria - Moos In Passeier	20
57.	Naturno - Naturns	20
63.	Parcines - Partschins	20
65.	Plaus - Plaus	20
68.	Prato allo Stelvio - Prad an Stilfserjoch	20
74.	Rifiano - Riffian	20
80.	San Leonardo in Passiria - St. Leonhard in Passeier	20
84.	San Pancrazio - St. Pankraz in Ulten	20
91.	Senales - Schnals	20
93.	Silandro - Schlanders	20
94.	Sluderno - Schluderms	8
95.	Stelvio - Stilfs	20
101.	Tirolo - Tirol	20
103.	Tubre - Taufers in Munstertal	12
104.	Ultimo - Ulten	20
	PROVINCIA DI BRESCIA	
16.	Berzo Demo	8
17.	Berzo Inferiore	20
18.	Bienno	20
28.	Breno	20
63.	Corteno Golgi	16

Numero d'ordine	COMUNI	Aliquota deliberata %
70.	Esine	20
83.	Incudine	16
148.	Ponte di Legno	20
185.	Temù	20

PROVINCIA DI CATANIA

Numero d'ordine	COMUNI	Aliquota deliberata %
7.	Belpasso	non istituita
33.	Nicolosi	20
35.	Paternò	20

PROVINCIA DI SONDRIO

Numero d'ordine	COMUNI	Aliquota deliberata %
1.	Albaredo per San Marco	non istituita
2.	Albosaggia	20
3.	Andalo Valtellino	20
4.	Aprica	non istituita
5.	Ardenno	20
6.	Bema	20
7.	Berbenno di Valtellina	20
8.	Bianzone	20
9.	Bormio	8
10.	Buglio in Monte	20
11.	Caiolo	20
12.	Campodolcino	20
13.	Caspoggio	20
14.	Castello dell'Acqua	20
15.	Castione Andevenno	20
16.	Cedrasco	20
17.	Cercino	non istituita
18.	Chiavenna	20
19.	Chiesa in Valmalenco	20
20.	Chiuro	20
21.	Cino	non istituita
22.	Civo	20
23.	Colorina	non istituita
24.	Cosio Valtellino	20
25.	Dazio	20
26.	Delebio	20
27.	Dubino	20
28.	Faedo Valtellino	20
29.	Forcola	non istituita
30.	Fusine	non istituita
31.	Gerola Alta	20
32.	Gordona	20
33.	Grosio	20
34.	Grosotto	20
35.	Isolato	20
36.	Lanzada	20
37.	Livigno	20
38.	Lovero	20
39.	Mantello	20
40.	Mazzo di Valtellina	20
41.	Mello	non istituita
42.	Menarola	20
43.	Mese	20
44.	Montagna in Valtellina	non istituita
45.	Morbegno	20
46.	Novate Mezzola	20
47.	Pedesina	20
48.	Piantedo	20
49.	Piateda	8
50.	Piuro	20
51.	Poggiridenti	20
52.	Ponte in Valtellina	20
53.	Postalesio	20
54.	Prata Camportaccio	20
55.	Rasura	12
56.	Rogolo	20
57.	Samolaco	20
58.	San Giacomo Filippo	20
59.	Sernio	20
60	Sondalo	20
61.	Sondrio	20
62.	Spriana	20
63.	Talamona	non istituita
64.	Tartano	20
65.	Teglio	20
66.	Tirano	20
67.	Torre di Santa Maria	20
68.	Tovo di Sant'Agata	20
69.	Traona	20
70.	Tresivio	20
71.	Valdidentro	20
72	Valdisotto	8
73.	Valfurva	20
74.	Val Masino	20
75.	Verceia	20
76.	Vervio	20
77.	Villa di Chiavenna	20
78.	Villa di Tirano	20

PROVINCIA DI TRENTO

Numero d'ordine	COMUNI	Aliquota deliberata %
31.	Caldes	20
51.	Cavizzana	8
61.	Commezzadura	non istituita
65.	Croviana	8
72.	Dimaro	8
118.	Monclassico	12
128.	Ossana	12
132.	Pejo	12
133.	Pellizzano	12
146.	Rabbi	non istituita
192.	Terzolas	20
210.	Vermiglio	12

(6075)

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 5 novembre 1983.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a sei mesi.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 2 maggio 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 122 del 5 maggio 1983, con il quale sono state fissate le modalità di emissione dei buoni ordinari del Tesoro dal 1° maggio al 31 dicembre 1983;

Visti i decreti ministeriali 1° luglio e 3 settembre 1983, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* numeri 181 e 249 del 5 luglio e 10 settembre 1983 che autorizzano rispettivamente l'allestimento e l'immissione in circolazione dei buoni ordinari del Tesoro della serie N (L. 50.000.000) e O (L. 100.000.000) nonché l'istituzione di tre nuove serie di titoli serie R (lire 5 miliardi), S (lire 10 miliardi) e T (lire 50 miliardi);

Decreta:

Per il giorno 16 novembre 1983 è disposta l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a sei mesi al portatore, fino al limite massimo in valore nominale di lire 1.000 miliardi.

Per detti buoni il prezzo base di collocamento è stabilito in L. 92,45 per cento lire di valore nominale e la relativa spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1984.

L'assegnazione dei buoni ordinari del Tesoro avverrà con le modalità indicate nell'art. 14 del decreto ministeriale 2 maggio 1983 citato nelle premesse e le sezioni di tesoreria provinciale, in deroga a quanto stabilito dall'art. 11 del decreto medesimo, continueranno ad apporre sui titoli, all'atto della emissione, l'indicazione degli interessi sia in valore assoluto sia in misura percentuale.

Il collocamento dei buoni verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano dei cambi, delle aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale, delle imprese di assicurazione, delle società finanziarie iscritte all'albo di cui all'art. 4 del decreto ministeriale 2 maggio 1983; gli altri operatori tramite gli agenti di cambio, nonché degli enti con finalità di previdenza e di assistenza soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia in Roma - Amministrazione centrale - Servizio rapporti col Tesoro - Via Nazionale n. 91 entro e non oltre le ore 12 del giorno 10 novembre 1983 con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 6 del decreto ministeriale 2 maggio 1983.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 novembre 1983

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 novembre 1983
Registro n. 46 Tesoro, foglio n. 50

(6094)

DECRETO 5 novembre 1983.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a dodici mesi.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 2 maggio 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 122 del 5 maggio 1983, con il quale sono state fissate le modalità di emissione dei buoni ordinari del Tesoro dal 1° maggio al 31 dicembre 1983;

Visti i decreti ministeriali 1° luglio e 3 settembre 1983, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* numeri 181 e 249 del 5 luglio e 10 settembre 1983 che autorizzano rispettivamente l'allestimento e l'immissione in circolazione dei buoni ordinari del Tesoro della serie N (L. 50.000.000) e O (L. 100.000.000) nonché l'istituzione di tre nuove serie di titoli serie R (lire 5 miliardi), S (lire 10 miliardi) e T (lire 50 miliardi);

Decreta:

Per il giorno 16 novembre 1983 è disposta l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a dodici mesi al portatore, fino al limite massimo in valore nominale di lire 1.000 miliardi.

Per detti buoni il prezzo base di collocamento è stabilito in L. 84,90 per cento lire di valore nominale e la relativa spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1984.

L'assegnazione dei buoni ordinari del Tesoro avverrà con le modalità indicate nell'art. 14 del decreto ministeriale 2 maggio 1983 citato nelle premesse e le sezioni di tesoreria provinciale, in deroga a quanto stabilito dall'art. 11 del decreto medesimo, continueranno ad apporre sui titoli, all'atto della emissione, l'indicazione degli interessi sia in valore assoluto sia in misura percentuale.

Il collocamento dei buoni verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano dei cambi, delle aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale, delle imprese di assicurazione, delle società finanziarie iscritte all'albo di cui all'art. 4 del decreto ministeriale 2 maggio 1983; di altri operatori tramite gli agenti di cambio, nonché degli enti con finalità di previdenza e di assistenza soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia in Roma - Amministrazione centrale - Servizio rapporti col Tesoro - Via Nazionale n. 91 entro e non oltre le ore 12 del giorno 10 novembre 1983 con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 6 del decreto ministeriale 2 maggio 1983.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 novembre 1983

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 novembre 1983
Registro n. 46 Tesoro, foglio n. 49

(6095)

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DECRETO 28 ottobre 1983.

Rinvio delle elezioni dei rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione del Ministero del bilancio e della programmazione economica.

IL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Vista la legge 28 ottobre 1970, n. 775;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1977, n. 721;

Visto il decreto ministeriale 25 luglio 1983 con il quale sono state indette per i giorni 20 e 21 novembre 1983 le elezioni dei rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione del Ministero del bilancio e della programmazione economica e sono state altresì costituite la commissione elettorale centrale e la commissione elettorale circoscrizionale;

Visto il fonogramma della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la funzione pubblica, n. 7048, concernente la necessità di rinviare al 15 e 16 gennaio 1984 le elezioni già fissate per le date sopra citate;

Decreta:

Art. 1.

Le elezioni dei rappresentanti del personale in seno al consiglio di amministrazione del Ministero del bilancio e della programmazione economica sono rinviate al giorno 15 gennaio 1984, dalle ore 8 alle ore 20, presso la sede del Ministero stesso sita in Roma, via XX Settembre n. 97.

Art. 2.

L'elezione stessa prosegue fino alle ore 14 del giorno successivo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana nonché nel Bollettino ufficiale di questo Ministero.

Roma, addì 28 ottobre 1983

Il Ministro: Longo

(6077)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DECRETO 1° luglio 1983.

Elevazione della misura del canone annuo di concessione previsto dalla convenzione stipulata tra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e la Telespazio S.p.a., con effetto dal 1° gennaio 1983.

IL MINISTRO
DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Visto il testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 1130, approvativo della convenzione stipulata in data 9 febbraio 1965 tra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e la società Telespazio;

Sentiti i Ministeri del tesoro e delle partecipazioni statali;

Considerato che l'avvenuto aumento delle attività commerciali della società Telespazio dovuto all'incremento dell'uso del mezzo satellite per i servizi di telecomunicazioni oltre a favorire il consolidamento patrimoniale della società ha determinato favorevoli risultanze economiche nella gestione annualmente espresse dai risultati conseguiti permettendo un progressivo e costante miglioramento dei risultati stessi;

Su conforme parere del consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Decreta:

Articolo unico

La misura del canone annuo di concessione di cui all'art. 23 della convenzione stipulata in data 9 febbraio 1965 tra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e la Telespazio S.p.a. ed approvata con decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 1130, viene elevata dal 4 % al 4,50 % con effetto dal 1° gennaio 1983.

Il presente decreto viene inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° luglio 1983

Il Ministro: Gaspari

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *ottobre* 1983
Registro n. 33 *Poste, foglio n.* 203

(6076)

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 19 gennaio 1983, n. **636.**

Riconoscimento della personalità giuridica dell'associazione « Anni verdi », in Roma.

N. 636. Decreto del Presidente della Repubblica 19 gennaio 1983, col quale, sulla proposta del Ministro della sanità, viene riconosciuta la personalità giuridica ed approvato lo statuto dell'associazione « Anni verdi », in Roma.

Visto, *il Guardasigilli:* Darida
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *novembre* 1983
Registro n. 7 *Sanità, foglio n.* 364

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Avviso di rettifica al testo aggiornato della legge 27 dicembre 1956, n. 1423: « Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e la pubblica moralità » e della legge 31 maggio 1965, n. 575: « Disposizioni contro la mafia ». (Testo pubblicato nel supplemento ordinario alla « Gazzetta Ufficiale » n. 162 del 15 giugno 1983).

Nel testo aggiornato citato in epigrafe, sono apportate le seguenti rettifiche:

A) *Legge 27 dicembre 1956, n. 1423:*

nel comma [2] dell'art. 5 dove è scritto: « ...il tribunale *prescrivere* di darsi ... », leggasi: « ...il tribunale *prescrive* di darsi ... »;

B) *Legge 31 maggio 1965, n. 575:*

nel comma [3] dell'art. 2-*bis* dove è scritto: « ...ad ogni società fiduciaria della documentazione ... », leggasi: « ...ad ogni società fiduciaria *le informazioni e copia* della documentazione ... »;

nel comma [1] dell'art. 10-*bis* dove è scritto: « ...della presente legge da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* ... », leggasi: « ...della presente legge *e* da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* ... »;

nel comma [1] dell'art. 10-*quinquies* le parole: « ...sospese o decadute dall'iscrizione all'albo delle opere e forniture pubbliche o non iscrivibili allo stesso ... », sono sostituite dalle seguenti: « ...sospese o decadute dalla iscrizione agli albi di appaltatori di opere o forniture pubbliche, o all'albo nazionale dei costruttori, o non iscrivibili agli stessi ... ».

(6006)

Trasferimento di notai

Con decreto ministeriale 3 novembre 1983:

Corsi Bernardino, notaio residente nel comune di Guidonia Montecelio, distretto notarile di Roma, è trasferito nel comune di Roma, a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Di Renzo Elio, notaio riammesso all'esercizio professionale ai sensi della legge 18 febbraio 1983, n. 45, è assegnato nel comune di Roma, con l'anzidetta condizione;

Gilardoni Carlo Annibale, notaio residente nel comune di Sorano, distretto notarile di Grosseto, è trasferito nel comune di Roma, con l'anzidetta condizione;

Grosso Vincenzo, notaio residente nel comune di San Pier Niceto, distretto notarile di Messina, è trasferito nel comune di Roma, con l'anzidetta condizione;

Pennacchio Giuseppe, notaio residente nel comune di Fiamignano, distretto notarile di Rieti, è trasferito nel comune di Roma, con l'anzidetta condizione;

Lupoli Giovanni, notaio residente nel comune di Formicola, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere, è trasferito nel comune di Capua, stesso distretto notarile, con la anzidetta condizione;

de Donato Alessandro, notaio residente nel comune di Monte San Giovanni Campano, distretto notarile di Frosinone, è trasferito nel comune di Roccamonfina, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere, con l'anzidetta condizione.

(6065)

MINISTERO DELLE FINANZE

Avviso di rettifica al decreto ministeriale 24 ottobre 1983, recante l'elenco dei comuni che hanno istituito la sovrimposta comunale sul reddito dei fabbricati relativo all'anno 1983 e rispettive aliquote deliberate. (Decreto pubblicato nel supplemento ordinario alla « Gazzetta Ufficiale » n. 292 del 24 ottobre 1983).

Nell'elenco allegato al decreto ministeriale citato in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

alla pag. 12, numero d'ordine 32, comune di Bonate Sotto (Bergamo), dove è scritto (aliquota deliberata): « 20 », leggasi: « 16 »;

alla pag. 20, numero d'ordine 2, comune di Aci Castello (Catania), dove è scritto (aliquota deliberata): « 8 », leggasi: « 20 »;

alla pag. 24, numero d'ordine 186 della provincia di Como, dove è scritto (comuni): « Piesio », leggasi: « Plesio »;

alla pag. 26:

al numero d'ordine 143, comune di Spezzano della Sila (Cosenza), dove è scritto (aliquota deliberata): « 8 », leggasi: « 20 »;

al numero d'ordine 153, comune di Verbicaro (Cosenza), dove è scritto (aliquota deliberata): « 20 », leggasi: « non istituita »;

alla pag. 27, numero d'ordine 105 della provincia di Cremona, dove è scritto (comuni): « Toblino Vimercati », leggasi: « Torlino Vimercati »;

alla pag. 39, numero d'ordine 57, comune di Caselle Lurani (Milano), dove è scritto (aliquota deliberata): « 20 », leggasi: « 12 »;

alla pag. 44, numero d'ordine 37, comune di Nureci (Oristano), dove è scritto (aliquota deliberata): « 12 », leggasi: « 20 »;

alla pag. 53, numero d'ordine 7 della provincia di Reggio Emilia, dove è scritto (comuni): « Bosana », leggasi: « Busana »;

alla pag. 54, numero d'ordine 17, comune di Canale Monterano (Roma), va eliminata la chiamata di nota: « (A) »;

alla pag. 56, numero d'ordine 84, comune di Omignano (Salerno), dove è scritto (aliquota deliberata): « non istituita », leggasi: « 20 »;

alla pag. 57, numero d'ordine 53, comune di Oschiri (Sassari), dove è scritto (aliquota deliberata): « 20 », leggasi: « 12 »;

alla pag. 65:

nelle due righe successive a quella contraddistinta con il numero d'ordine 37, dove è scritto (numero d'ordine): « 39 », leggasi: « 38 » e dove è scritto (numero d'ordine): « 38 », leggasi: « 39 »;

la riga contraddistinta con il numero d'ordine 39 e contenente le parole: « Maserada ... 20 », va eliminata interamente;

alla pag. 70:

al numero d'ordine 8, comune di Arzignano (Vicenza), dove è scritto (aliquota deliberata): « 16 », leggasi: « 20 »;

al numero d'ordine 9, comune di Asiago (Vicenza), dove è scritto (aliquota deliberata): « 20 », leggasi: « 16 »;

alla pag. 71:

al numero d'ordine 91, comune di Sandrigo (Vicenza), dove è scritto (aliquota deliberata): « non istituita », leggasi: « 20 »;

al numero d'ordine 12 della provincia di Viterbo, dove è scritto (comuni): « Camino », leggasi: « Canino »;

al numero d'ordine 19 della provincia di Viterbo, dove è scritto (comuni): « Cellero », leggasi: « Celleno »;

al numero d'ordine 40 della provincia di Viterbo, dove è scritto (comuni): « Onan », leggasi: « Onano ».

(6130)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 215

Corso dei cambi del 3 novembre 1983 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA .	1606,750	1606,750	1606,60	1606,750	1606,75	1606,75	1606,750	1606,750	1606,750	1606,75
Marco germanico .	607,625	607,625	607,75	607,625	607,75	607,60	607,600	607,625	607,625	607,60
Franco francese	199,590	199,590	199,80	199,590	199,65	199,55	199,560	199,590	199,590	199,58
Fiorino olandese .	542,170	542,170	542,10	542,170	542,05	542,15	542,140	542,170	542,170	542,16
Franco belga . .	29,888	29,888	29,91	29,888	29,90	29,90	29,888	29,888	29,888	29,88
Lira sterlina .	2392 —	2392 —	2395 —	2392 —	2394 —	2392 —	2392 —	2392 —	2392 —	2392 —
Lira irlandese	1888,500	1888,500	1889 —	1888,500	1887,50	1887,75	1887 —	1888,500	1888,500	—
Corona danese .	168,620	168,620	168,60	168,620	168,60	168,60	168,620	168,620	168,620	168,62
E.C.U. .	1372,850	1372,850	1372,85	1372,850	1372,12	1372,85	1372,850	1372,850	1372,850	1372,85
Dollaro canadese	1303,200	1303,200	1304 —	1303,200	1303,20	1303,07	1302,950	1303,200	1303,200	1303,20
Yen giapponese .	6,880	6,880	6,89	6,880	6,88	6,88	6,882	6,880	6,880	6,88
Franco svizzero .	747,250	747,250	747,40	747,250	747,35	747,25	747,270	747,250	747,250	747,25
Scellino austriaco .	86,338	86,338	86,35	86,338	86,35	86,34	86,350	86,338	86,338	86,33
Corona norvegese .	217,130	217,130	217,10	217,130	217,20	217,15	217,180	217,130	217,130	217,13
Corona svedese .	204,830	204,830	204,70	204,830	204,70	204,85	204,850	204,830	204,830	204,82
FIM	282,250	282,250	282,25	282,250	282,20	282,30	282,180	282,250	282,250	—
Escudo portoghese	12,740	12,740	12,79	12,740	12,78	12,80	12,860	12,740	12,740	12,75
Peseta spagnola .	10,487	10,487	10,49	10,487	10,48	10,48	10,488	10,487	10,487	10,48

Media dei titoli del 3 novembre 1983

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935 .	44,700
Redimibile 5,50 % (Edilizia scolastica) 1969-84 .	92,625
» 6 % » » 1970-85 .	89,750
» 6 % » » 1971-86 .	85,500
» 6 % » » 1972-87 .	80,250
9 % » » 1975-90 .	79,750
» 9 % » » 1976-91 .	79,850
» 10 % » » 1977-92 .	79,350
» 12 % (Beni Esteri 1980) .	80,125
» 10 % Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97 .	75,550
Certificati di credito del Tesoro 1975-85 10 % .	91,500
» » » 1-4-1981/86 16 % .	97,150
» » » 1-6-1981/86 16 % .	97 —
» » » 1-8-1982/84 19 % .	100,550
» » » » 1-12-1981/83 .	100,075
» » » » 1- 3-1981/84 .	99,975
» » » » 1- 4-1981/84 .	100,475
» » » » 1- 6-1981/84 .	99,975
» » » » 1- 1-1982/84 .	99,975
» » » » 1- 3-1982/84 .	100,050
» » » » 1- 5-1982/84 .	100,175
» » » » 1- 6-1982/84 .	99,900
» » » » 1- 7-1982/84 .	99,750
» » » » 1- 8-1982/84 .	99,625
» » » » 1- 9-1982/84 .	99,650
» » » » 1-10-1982/84 .	99,775
» » » » 1-11-1982/84 .	99,925
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-12-1982/84 .	99,575
» » » » 1- 1-1983/85 .	99,575
» » » » 1- 2-1983/85 .	99,175
» » » » 1- 3-1983/85 .	98,850
» » » » 1- 4-1983/85 .	99,050
» » 1- 1-1982/86 .	100,250
» » » » 1- 3-1982/86 .	99.975
» » » » 1- 5-1982/86 .	100,300
» » » » 1- 6-1982/86 .	100,225
» » » » 1- 7-1982/86 .	100 —
» » » » 1- 8-1982/86 .	99,925
» » » » 1- 9-1982/86 .	99,700
» » » » 1-10-1982/86 .	99,725
» » » » 1-11-1982/86 .	100,125
» » » » 1-12-1982/86 .	99,850
» » » » 1- 1-1983/87 .	99,525
» » » » 1- 2-1983/87 .	99,425
» » » » 1- 3-1983/87 .	99,400
» » » » 1- 4-1983/87 .	99,375
Buoni Tesoro Pol. 12 % 1- 1-1984 .	99,050
» » » 12 % 1- 4-1984 .	98,025
» » » 18 % 1- 4-1984 .	100,775
» » » 12 % 1-10-1984 .	95,725
» » » 18 % 1- 1-1985 .	100,750
» » » 17 % 1- 5-1985 .	99,550
» » Nov. 12 % 1-10-1987 .	88,225
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14 %	105,425
» » » » 22-11-1982/89 13 %	102 —

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 3 novembre 1983

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1606,750
Marco germanico	607,610
Franco francese	199,575
Fiorino olandese	542,155
Franco belga	29,888
Lira sterlina	2392 —
Lira irlandese	1887,750
Corona danese	168,620
E.C.U.	1372,850
Dollaro canadese	1303,075
Yen giapponese	6,881
Franco svizzero	747,260
Scellino austriaco	86,344
Corona norvegese	217,155
Corona svedese	204,840
FIM	282,215
Escudo portoghese	12,800
Peseta spagnola	10,487

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 216

Corso dei cambi del 4 novembre 1983 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1616,700	1616,700	—	1616,700	1616,75	1616,70	1616,800	1616,700	1616,700	1616,70
Marco germanico	607 —	607 —	—	607 —	607,05	607 —	607,020	607 —	607 —	607 —
Franco francese	199,560	199,560	—	199,560	199,55	199,55	199,550	199,560	199,560	199,55
Fiorino olandese	541,690	541,690	—	541,690	541,55	541,61	541,740	541,690	541,690	541,68
Franco belga	29,864	29,864	—	29,864	29,88	29,86	29,875	29,864	29,864	29,86
Lira sterlina	2401,600	2401,600	—	2401,600	2402,50	2401,45	2401,300	2401,600	2401,600	2401,60
Lira irlandese	1888 —	1888 —	—	1888 —	1887,55	1888 —	1888 —	1888 —	1888 —	—
Corona danese	168,420	168,420	—	168,420	168,50	168,45	168,480	168,420	168,420	168,42
E.C.U.	1372,940	1372,940	—	1372,940	1372,85	1372,94	1372,940	1372,940	1372,940	—
Dollaro canadese	1309,400	1309,400	—	1309,400	1310 —	1309,47	1309,540	1309,400	1309,400	1309,40
Yen giapponese	6,867	6,867	—	6,867	6,87	6,86	6,868	6,867	6,867	6,86
Franco svizzero	746,970	746,970	—	746,970	747,30	746,96	746,950	746,970	746,970	746,97
Scellino austriaco	86,208	86,208	—	86,208	86,25	86,22	86,242	86,208	86,208	86,20
Corona norvegese	217,300	217,300	—	217,300	217,40	217,31	217,330	217,300	217,300	217,30
Corona svedese	205,550	205,550	—	205,550	205,60	205,56	205,570	205,550	205,550	205,55
FIM	282,750	282,750	—	282,750	283 —	282,82	282,900	282,750	282,750	—
Escudo portoghese	12,760	12,760	—	12,760	12,81	12,77	12,780	12,760	12,760	12,75
Peseta spagnola	10,475	10,475	—	10,475	10,49	10,47	10,481	10,475	10,475	10,48

Media dei titoli del 4 novembre 1983

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935	44,700
Redimibile 5,50 % (Edilizia scolastica) 1969-84	92,625
» 6 % » » 1970-85	89,750
» 6 % » » 1971-86	85,500
» 6 % » » 1972-87	80,250
» 9 % » » 1975-90	79,750
» 9 % » » 1976-91	79,850
» 10 % » » 1977-92	79,350
» 12 % (Beni Esteri 1980)	80,125
» 10 % Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	75,550
Certificati di credito del Tesoro 1975-85 10 %	91,500
» » » 1-4-1981/86 16 %	97,150
» » » 1-6-1981/86 16 %	97 —
» » » 1-8-1982/84 19 %	100,550
» » » Ind. 1-12-1981/83	100,075
» » » » 1- 3-1981/84	99,975
» » » » 1- 4-1981/84	100,475
» » » » 1- 6-1981/84	99,975
» » » » 1- 1-1982/84	99,975
» » » » 1- 3-1982/84	100,050
» » » » 1- 5-1982/84	100,175
» » » » 1- 6-1982/84	99,900
» » » » 1- 7-1982/84	99,750
» » » » 1- 8-1982/84	99,750
» » » » 1- 9-1982/84	99,650
» » » » 1-10-1982/84	99,775
» » » » 1-11-1982/84	99,925
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-12-1982/84	99,575
» » » » 1- 1-1983/85	99,575
» » » » 1- 2-1983/85	99,175
» » » » 1- 3-1983/85	98,850
» » » » 1- 4-1983/85	99,050
» » » » 1- 1-1982/86	100,250
» » » » 1- 3-1982/86	99,975
» » » » 1- 5-1982/86	100,300
» » » » 1- 6-1982/86	100,225
» » » » 1- 7-1982/86	100 —
» » » » 1- 8-1982/86	99,925
» » » » 1- 9-1982/86	99,700
» » » » 1-10-1982/86	99,725
» » » » 1-11-1982/86	100,125
» » » » 1-12-1982/86	99,850
» » » » 1- 1-1983/87	99,525
» » » » 1- 2-1983/87	99,425
» » » » 1- 3-1983/87	99,400
» » » » 1- 4-1983/87	99,375
Buoni Tesoro Pol. 12 % 1- 1-1984	99,050
» » » 12 % 1- 4-1984	98,025
» » » 18 % 1- 4-1984	100,775
» » » 12 % 1-10-1984	95,725
» » » 18 % 1- 1-1985	100,750
» » » 17 % 1- 5-1985	99,550
» » Nov. 12 % 1-10-1987	88,225
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14 %	105,425
» » » » 22-11-1982/89 13 %	102 —

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 4 novembre 1983

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1616,750
Marco germanico	607,010
Franco francese	199,555
Fiorino olandese	541,715
Franco belga	29,869
Lira sterlina	2401,450
Lira irlandese	1888 —
Corona danese	168,450
E.C.U.	1372,940
Dollaro canadese	1309,470
Yen giapponese	6,867
Franco svizzero	746,960
Scellino austriaco	86,225
Corona norvegese	217,315
Corona svedese	205,560
FIM	282,825
Escudo portoghese	12,770
Peseta spagnola	10,478

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 20 ottobre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Nova Rivi S.p.a., con sede e stabilimento in Presezzo (Bergamo), è prolungata al 24 luglio 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*) della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 21 ottobre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Nova Rivi S.p.a., con sede e stabilimento in Presezzo (Bergamo), è prolungata al 23 ottobre 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*) della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

(6082)

REGIONE LOMBARDIA

Approvazione dei piani regolatori generali dei comuni di Casirate d'Adda, Azzio, Zinasco, Merate, Roverbella, Val Rezzo, Esino Lario, Gironico, Alfianello, Vercurago e Maccagno.

Con deliberazioni della giunta regionale, emanate nelle date appresso indicate, rese esecutive ai sensi di legge, sono stati approvati i piani regolatori generali dei comuni a fianco delle stesse deliberazioni indicati. Con le medesime deliberazioni sono state decise modificazioni conseguenti al totale o parziale accoglimento di parte delle osservazioni presentate ai suddetti piani:

deliberazione 20 settembre 1983, n. 31515: comune di Casirate d'Adda (Bergamo) (piano adottato con deliberazione consiliare 9 marzo 1982, n. 88 e al quale sono state presentate osservazioni come da deliberazione consiliare 29 giugno 1983, n. 144);

deliberazione 20 settembre 1983, n. 31517: comune di Azzio (Varese) (piano adottato con deliberazione consiliare 12 gennaio 1978, n. 5, integrata con deliberazione consiliare 30 maggio 1981, n. 28 e al quale sono state presentate osservazioni come da deliberazione consiliare 28 maggio 1983, n. 25);

deliberazione 20 settembre 1983, n. 31516: comune di Zinasco (Pavia) (piano adottato con deliberazione consiliare 25 marzo 1980, n. 32 e deliberazione consiliare 31 ottobre 1980, n. 106 e al quale sono state presentate osservazioni come da deliberazione consiliare 10 giugno 1983, n. 42);

deliberazione 20 settembre 1983, n. 31514: comune di Merate (Como) (piano adottato con deliberazioni consiliari 16 febbraio 1980, n. 39 e 23 febbraio 1980, n. 40 e al quale sono state presentate osservazioni come da deliberazione consiliare 19 maggio 1983, n. 104);

deliberazione 7 settembre 1983, n. 31192: comune di Roverbella (Mantova) (piano adottato con deliberazione consiliare 31 marzo 1982, n. 86 e al quale sono state presentate osservazioni come da deliberazione consiliare 19 luglio 1982, n. 177);

deliberazione 7 settembre 1983, n. 31194: comune di Val Rezzo (Como) (piano adottato con deliberazione consiliare 23 luglio 1981, n. 26 e al quale sono state presentate osservazioni come da deliberazione consiliare 30 maggio 1983, n. 16);

deliberazione 13 settembre 1983, n. 31327: comune di Esino Lario (Como) (piano adottato con deliberazioni consiliari 17 aprile 1979, n. 22 e 23 gennaio 1981, n. 7 e al quale sono state presentate osservazioni come da deliberazione consiliare 26 marzo 1983, n. 36);

deliberazione 13 settembre 1983, n. 31325: comune di Gironico (Como) (piano adottato con deliberazione consiliare 15 febbraio 1982, n. 20 e al quale sono state presentate osservazioni come da deliberazione consiliare 23 giugno 1983, n. 36);

deliberazione 13 settembre 1983, n. 31326: comune di Alfianello (Brescia) (piano adottato con deliberazione consiliare 17 ottobre 1982, n. 31 e al quale sono state presentate osservazioni come da deliberazione consiliare 6 febbraio 1983, n. 5);

deliberazione 7 settembre 1983, n. 31191: comune di Vercurago (Bergamo) (piano adottato con deliberazione consiliare 21 aprile 1980, n. 27 e al quale sono state presentate osservazioni come da deliberazione consiliare 22 aprile 1983, n. 30, integrata con deliberazione della giunta municipale 10 giugno 1983, n. 102);

deliberazione 7 settembre 1983, n. 31193: comune di Maccagno (Varese) (piano adottato con deliberazione consiliare 8 febbraio 1980, n. 9 e al quale sono state presentate osservazioni come da deliberazione consiliare 22 aprile 1983, n. 17).

(6048)

Varianti ai piani regolatori generali dei comuni di Aviatico, Milano, Borgo S. Giovanni, Melegnano, Mese, Caronno Varesino, Griante, Bonate Sopra e Cologno Monzese.

Con deliberazioni della giunta regionale, emanate nelle date appresso indicate, rese esecutive ai sensi di legge, sono state approvate varianti ai piani regolatori generali dei comuni a fianco delle stesse deliberazioni indicati:

deliberazione 7 settembre 1983, n. 31195: comune di Aviatico (Bergamo) (variante adottata con deliberazioni consiliari 21 dicembre 1982, n. 64 e n. 65);

deliberazione 7 settembre 1983, n. 31197: comune di Milano (variante adottata con deliberazione consiliare 23 febbraio 1983, n. 99);

deliberazione 7 settembre 1983, n. 31201: comune di Borgo S. Giovanni (Milano) (variante adottata con deliberazione consiliare 18 dicembre 1981, n. 60);

deliberazione 20 settembre 1983, n. 31521: comune di Melegnano (Milano) (variante adottata con deliberazione consiliare 19 aprile 1980, n. 73);

deliberazione 7 settembre 1983, n. 31199: comune di Mese (Sondrio) (variante adottata con deliberazione consiliare 9 luglio 1982, n. 54);

deliberazione 7 settembre 1983, n. 31200: comune di Caronno Varesino (Varese) (variante adottata con deliberazione consiliare 30 giugno 1981, n. 79);

deliberazione 26 luglio 1983, n. 30697: comune di Griante (Como) (variante adottata con deliberazione consiliare 22 novembre 1980, n. 45);

deliberazione 7 settembre 1983, n. 31196: comune di Bonate Sopra (Bergamo) (variante adottata con deliberazione consiliare 5 novembre 1982, n. 89);

deliberazione 7 settembre 1983, n. 31198: comune di Cologno Monzese (Milano) (variante adottata con deliberazione consiliare 2 dicembre 1982, n. 40).

(6049)

REGIONE UMBRIA

Provvedimenti concernenti le società cooperative

Con decreto del presidente della giunta regionale 15 ottobre 1983, n. 645 la Nocera Umbra S.p.a., in Napoli, è stata autorizzata in via definitiva all'uso del cartone politenato della Tetrabrik- Tetrapak e Anic-Eraclene C. 90 per il confezionamento dell'acqua minerale naturale denominata « Sorgente Flaminia-Nocera Umbra », originariamente accordato con decreti del Ministero della sanità 25 febbraio 1980, n. 2027 e 28 ottobre 1980, n. 2086.

Con decreto del presidente della giunta regionale 15 ottobre 1983, n. 646, la Nocera Umbra S.p.a., in Napoli, è stata autorizzata in via definitiva all'uso del cartone politenato della Tetrabrik-Tetrapak e Anic-Eraclene C. 90 per il confezionamento dell'acqua minerale naturale denominata « Sorgente Cacciatore-Nocera Umbra », originariamente accordato con decreti del Ministero della sanità del 1° ottobre 1980, n. 2076, e 28 ottobre 1980, n. 2086.

(6050)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Modificazione al diario delle prove scritte dei concorsi ordinari, per esami e titoli, per l'accesso ai ruoli del personale docente delle scuole ed istituti statali di istruzione secondaria di secondo grado, ivi compresi i licei artistici e gli istituti d'arte, nonché nelle scuole ed istituti statali di istruzione secondaria con lingua di insegnamento diversa da quella italiana, e per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento.

Per motivi organizzativi, le prove di esame dei concorsi ordinari, per esami e titoli, per l'accesso ai ruoli del personale docente delle scuole ed istituti statali di istruzione secondaria di secondo grado, ivi compresi i licei artistici e gli istituti d'arte, nonché nelle scuole ed istituti statali di istruzione secondaria con lingua di insegnamento diversa da quella italiana, e per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento (bando di concorso pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 82 del 24 marzo 1983) già fissate per il giorno 22 dicembre 1983 ed indicate nel seguente prospetto sono rinviate al giorno 11 gennaio 1983:

Classe di concorso		
XXXII	- Disegno e storia dell'arte	1ª prova scritto-grafica
XXXVII	- Educazione musicale negli istituti di istruzione di II grado	1ª prova scritta
LIII	- Informatica gestionale	prova scritta
LXII	- Lingue e civiltà straniere: spagnolo	1ª prova scritta
CV	- Tecnologia meccanica, impianti industriali e disegno	1ª prova scritta
CXIV	- Topografia e disegno topografico, costruzioni rurali, meccanica agraria e relative esercitazioni	1ª prova scritta o scrittografica

Le prove di esame già fissate per il giorno 23 dicembre 1983 ed indicate nel seguente prospetto sono rinviate al giorno 12 gennaio 1983:

Classe di concorso		
XVI	- Chimica agraria	prova scritta
XXXII	- Disegno e storia dell'arte	2ª prova scritto-grafica
XXXVII	- Educazione musicale negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado	2ª prova scritta
LXII	- Lingue e civiltà straniere: spagnolo	2ª prova scritta
LXIII	- Matematica	prova scritta
CV	- Tecnologia meccanica, impianti industriali e disegno	2ª prova scritto-grafica
CIX	- Tecnologia radiologica	prova scritta
CXIV	- Topografia e disegno topografico, costruzioni rurali, meccanica agraria e relative esercitazioni	2ª prova grafica

Restano, invece, confermate le date per le prove d'esame delle classi sottoindicate:

Classe di concorso	
XVII	- Chimica industriale
XXV	- Discipline giuridiche ed economiche
LXXII	- Materie letterarie, latino e greco nel liceo classico

(6088)

Avvisi relativi alla pubblicazione delle graduatorie generali di concorsi pubblici, per titoli ed esami, a posti di tecnico laureato presso gli osservatori astronomici di Capodimonte-Napoli, Padova, Trieste e Pino Torinese.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 43-44 del 22-29 ottobre 1981 parte 2ª - atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto ministeriale 14 ottobre 1980, registrato alla Corte dei conti il 5 maggio 1981, registro n. 39, foglio n. 140, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso pubblico ad un posto di tecnico laureato presso l'osservatorio astronomico di Capodimonte-Napoli, indetto con decreto ministeriale 27 marzo 1980, registrato alla Corte dei conti il 14 maggio 1980, registro n. 44, foglio n. 75, è stato dichiarato il vincitore e gli idonei del concorso predetto.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 29-30 del 16-23 luglio 1981, parte 2ª - atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto ministeriale 10 febbraio 1981, registrato alla Corte dei conti il 15 maggio 1981, registro n. 42, foglio n. 225, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso pubblico ad un posto di tecnico laureato presso l'osservatorio astronomico di Capodimonte-Napoli, indetto con decreto ministeriale 27 marzo 1980, registrato alla Corte dei conti il 14 maggio 1980, registro n. 44, foglio n. 75, nessuno dei candidati è stato dichiarato vincitore.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 35-36 del 27 agosto-3 settembre 1981, parte 2ª - atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto ministeriale 3 dicembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 3 luglio 1981, registro n. 63, foglio n. 209, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso pubblico a cinque posti di tecnico laureato presso l'osservatorio astronomico di Padova, indetto con decreto ministeriale 27 marzo 1980, registrato alla Corte dei conti il 14 maggio 1980, registro n. 44, foglio n. 75, e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 33-34 del 13-20 agosto 1981, parte 2ª - atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto ministeriale 3 novembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 5 maggio 1981, registro n. 39, foglio n. 138, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato presso l'osservatorio astronomico di Trieste, indetto con decreto ministeriale 28 marzo 1980, registrato alla Corte dei conti il 14 maggio 1980, registro n. 44, foglio n. 77, è stato dichiarato il vincitore e idoneo del concorso predetto.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 29-30 del 16-23 luglio 1981, parte 2ª - Atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto ministeriale 9 gennaio 1981, registrato alla Corte dei conti il 7 aprile 1981, registro n. 32, foglio n. 338, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso pubblico ad un posto di tecnico laureato presso l'osservatorio astronomico di Pino Torinese, indetto con decreto ministeriale 27 marzo 1980, registrato alla Corte dei conti il 14 maggio 1980, registro n. 44, foglio n. 75, nessuno dei candidati è stato dichiarato vincitore.

(Da 6056 a 6060)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Avvisi relativi alla pubblicazione delle graduatorie generali di concorsi pubblici compartimentali a posti di conducente scambista, di operatore trasporti e di operatore tecnico di officina postelegrafica nell'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni n. 11 del 1° giugno 1982, parte seconda, è stato pubblicato il decreto ministeriale 6 febbraio 1981, n. 4200, registrato alla Corte dei conti il 16 gennaio 1982, registro n. 2, foglio n. 321, concernente la approvazione delle graduatorie di merito e di quella dei vincitori e degli idonei del concorso pubblico, per esami, a cinquanta posti di conducente scambista in prova nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, bandito con decreto ministeriale 30 luglio 1979, n. 3966 e modificato con decreto ministeriale 13 novembre 1979, n. 3993, da conferire nella Sardegna.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni n. 11 del 1° giugno 1982, parte seconda, è stato pubblicato il decreto ministeriale 19 maggio 1981, n. 4267, registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1982, registro n. 5, foglio n. 89, concernente l'approvazione delle graduatorie di merito e di quella dei vincitori e degli idonei del concorso pubblico, per esami, a quaranta posti di conducente scambista in prova nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, bandito con decreto ministeriale 30 luglio 1979, n. 3966 e modificato con decreto ministeriale 13 novembre 1979, n. 3993, da conferire nella Lombardia.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni n. 13 del 1° luglio 1983, parte seconda, è stato pubblicato il decreto ministeriale 4 novembre 1980, n. 4181, registrato alla Corte dei conti il 19 ottobre 1981, registro n. 31, foglio n. 28, concernente l'approvazione delle graduatorie di merito e di quella dei vincitori e degli idonei del concorso pubblico, per esami, a dieci posti di conducente scambista in prova nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, bandito con decreto ministeriale 30 luglio 1979, n. 3966 e modificato con decreto ministeriale 13 novembre 1979, n. 3993, da conferire nella Liguria.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni n. 18 del 15 settembre 1982, parte seconda, è stato pubblicato il decreto ministeriale 19 maggio 1981, n. 4251, registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 1982, registro n. 21, foglio n. 2, concernente l'approvazione delle graduatorie di merito e di quella dei vincitori e degli idonei del concorso pubblico, per esami, a dieci posti di conducente scambista in prova nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, bandito con decreto ministeriale 30 luglio 1979, n. 3966 e modificato con decreto ministeriale 13 novembre 1979, n. 3993, da conferire nel Lazio.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni n. 13 del 1° luglio 1979, parte seconda, è stato pubblicato il decreto ministeriale 17 febbraio 1981, n. 4234, registrato alla Corte dei conti il 19 ottobre 1981, registro n. 31, foglio n. 30, concernente l'approvazione delle graduatorie di merito e di quella dei vincitori e degli idonei del concorso pubblico, per esami, a dodici posti di conducente scambista in prova nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, bandito con decreto ministeriale 30 luglio 1979, n. 3966 e modificato con decreto ministeriale 13 novembre 1979, n. 3993, da conferire nel Piemonte.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni n. 13 del 1° luglio 1983, parte seconda, è stato pubblicato il decreto ministeriale 7 novembre 1980, n. 4192, registrato alla Corte dei conti il 19 ottobre 1981, registro n. 31, foglio n. 29, concernente l'approvazione delle graduatorie di merito e di quella dei vincitori e degli idonei del concorso pubblico, per esami, ad otto posti di conducente scambista in prova nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, bandito con decreto ministeriale 30 luglio 1979, n. 3966 e modificato con decreto ministeriale 13 novembre 1979, n. 3993, da conferire nel Friuli-Venezia Giulia.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni n. 12 del 15 giugno 1983, parte seconda, è stato pubblicato il decreto ministeriale 20 novembre 1982, n. 4734, registrato alla Corte dei conti il 21 febbraio 1983, registro n. 6, foglio n. 319, concernente l'approvazione delle graduatorie di merito e di quella dei vincitori e degli idonei del concorso pubblico, per esami, a sei posti di operatore trasporti in prova nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, bandito con decreto ministeriale 27 luglio 1981, n. 4294, da conferire nell'Emilia-Romagna.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni n. 15 del 1° agosto 1983, parte seconda, è stato pubblicato il decreto ministeriale 14 dicembre 1982, n. 4820, registrato alla Corte dei conti il 14 giugno 1983, registro n. 20, foglio n. 395, concernente l'approvazione delle graduatorie di merito e di quella dei vincitori e degli idonei del concorso pubblico, per esami, a sei posti di operatore trasporti in prova nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, bandito con decreto ministeriale 27 luglio 1981, n. 4294, da conferire nel Friuli-Venezia Giulia.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni n. 14 del 15 luglio 1982, parte seconda, è stato pubblicato il decreto ministeriale 5 novembre 1980, n. 4169, registrato alla Corte dei conti il 4 giugno 1982, registro n. 17, foglio n. 325, concernente l'approvazione delle graduatorie di merito e di quella dei vicitori e degli idonei al concorso pubblico compartimentale, per esami, a dieci posti di operatore tecnico di officina postelegrafica in prova nell'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni, da conferire nella Liguria, bandito con decreto ministeriale 30 luglio 1979, n. 3964.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel Bollettino ufficiale del Ministero delle Poste e delle telecomunicazioni n. 13 del 1° luglio 1982, parte seconda, è stato pubblicato il decreto ministeriale 5 novembre 1980, n. 4197, registrato alla Corte dei conti il 10 maggio 1982, registro n. 14, foglio n. 7, concernente l'approvazione

delle graduatorie di merito e di quella dei vincitori e degli idonei del concorso pubblico compartimentale, per esami, a tre posti di operatore tecnico di officina postelegrafica in prova nell'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni, da conferire nel Trentino-Alto Adige, bandito con decreto ministeriale 30 luglio 1979, n. 3964.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni n. 3 del 1° febbraio 1982, parte seconda, è stato pubblicato il decreto ministeriale 5 novembre 1980, n. 4166, registrato alla Corte dei conti il 23 novembre 1981, registro n. 34, foglio n. 35, concernente l'approvazione delle graduatorie di merito e di quella dei vincitori e degli idonei del concorso pubblico compartimentale, per esami, a due posti di operatore tecnico di officina postelegrafica in prova nell'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni, da conferire nel Friuli-Venezia Giulia, bandito con decreto ministeriale 30 luglio 1979, n. 3964.

(6069)

REGIONE MARCHE

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 12, IN ANCONA

Concorso ad un posto di primario della divisione di medicina generale presso l'ospedale « Umberto I »

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario della divisione di medicina generale presso l'ospedale « Umberto I ».

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Ancona.

(435/S)

REGIONE VENETO

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 25, IN VERONA

Concorso ad un posto di direttore sanitario presso l'ospedale di Marzana del presidio ospedaliero « Istituti ospitalieri di Verona ».

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore sanitario presso l'ospedale di Marzana del presidio ospedaliero « Istituti ospitalieri di Verona » (a tempo pieno).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'U.S.L. in Verona.

(442/S)

REGIONE PIEMONTE

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 34, IN ORBASSANO

Concorso ad un posto di aiuto medico addetto al servizio di laboratorio di analisi cliniche e batteriologiche

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto medico addetto al servizio di laboratorio di analisi cliniche e batteriologiche.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale dell'U.S.L. in Orbassano (Torino).

(437/S)

ERNESTO LUPO, *direttore*
VINCENZO MARINELLI, *vice direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
- presso le Librerie concessionarie di:
  BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Roma, 80;
- presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi; 10). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.
La Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee è in vendita presso l'agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, piazza G. Verdi n. 10, Roma, e presso le Librerie concessionarie speciali sopra indicate.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1983

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo			
I	Abbonamento ai soli *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, senza supplementi ordinari:		
	annuale	L.	81.000
	semestrale	L.	45.000
II	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* con esclusione di quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi e alle specialità medicinali:		
	annuale	L.	113.000
	semestrale	L.	62.000
III	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi ai *concorsi:*		
	annuale	L.	108.000
	semestrale	L.	60.000
IV	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi *alle specialità medicinali:*		
	annuale	L.	96.000
	semestrale	L.	53.000
V	Abbonamento completo ai *fascicoli ordinari*, agli indici mensili, ai fascicoli settimanali della Corte costituzionale, ed a *tutti i tipi dei supplementi ordinari:*		
	annuale	L.	186.000
	semestrale	L.	104.000
VI	Abbonamento annuale ai soli *supplementi ordinari* relativi alle *leggi di bilancio* e *ai rendiconti dello Stato*	L.	34.000
VII	Abbonamento annuale ai *supplementi ordinari*, esclusi quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi ed alle specialità medicinali	L.	31.000

Prezzo di vendita di un *fascicolo ordinario*	L.	500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	37.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	20.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia		Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta Ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L.	1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L.	1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L.	1.400	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L.	1.000	1.300
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta fino a 96 pagine cadauna	L.	6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L.	1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L.	1.400	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L.	1.000	1.300

Maggiorazioni per spedizione via aerea per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	73.000
Abbonamento semestrale	L.	40.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Telefoni nn. (06) 85082244 - 85082227.